

Cari colleghi Professori e Ricercatori,

vi aggiorno sulla situazione della nostra azione. È una e-mail che molti mi hanno sollecitato di inviarvi con urgenza e pertanto alcuni punti che avrei voluto trattare con più dettaglio e più dati sono molto sintetizzati o solo accennati e rinviati ad e-mail successive. Anche il linguaggio sarà, per brevità, più "diretto" e colorito del solito. Ne approfitto per darvi anche notizie brevi. E per una raccomandazione: siamo nella fase finale dell'azione sulla VQR e pertanto non abbandoniamoci a facili entusiasmi o sconforto. Teniamo invece i nervi saldi e si sia determinati nell'agire. Tratterò i seguenti punti:

Astensioni dalla VQR

Slittamenti della VQR

Tavolo tecnico

Giornata di dibattito "Primavera dell'Università"

Azioni in atto da parte dei Rettori

Prelievo forzoso dei prodotti della ricerca da parte degli Atenei o dei Dipartimenti

Lettera da inviare ai Rettori in relazione al prelievo forzoso

Azioni da noi attese da parte dei Rettori e della CRUI

Campagna mediatica

Appoggio dei sindacati.

Leggete tutto: ci sono indicazioni dappertutto.

Astensioni dalla VQR

Rispetto a quanto già comunicato ho avuto integrazioni a quanto già noto (crescita delle adesioni, salvo un caso), ovvero informazioni che trasmettono realtà fino ad ora non conosciute. Molte altre comunicazioni probabilmente sono nelle e-mail che ho ricevuto e che sono ancora da elaborare (per favore, per una elaborazione rapida, vi ricordo di usare un oggetto che identifichi chiaramente il contenuto, quale "Astensioni a") La situazione che mi risulta (alla luce delle e-mail che ho potuto già leggere) è la seguente:

	Astensioni	Percentuale
Napoli Federico II	circa 450	20%
Roma Tre	125	16%
Parma	205	25%
Firenze	250	16 %
Siena	80	11%
Udine	85	14%
Milano Statale		4%
Bari (Università)	180	13%
Bologna	135	5%
Roma Sapienza	circa 330	10%
Modena e Reggio	31	4%
Padova	124	7%
Macerata		7%
Palermo		30%
Pisa		35%
Napoli Parthenope		46%
Torino (Università)		10%
Salerno	126	14%

Rispetto alle cifre qui sopra riportate, è da prevedere un numero maggiore di astensioni, da parte di coloro che non l'hanno comunicato a nessuno, né ai loro Rettori, né ai Direttori di Dipartimento né ai vari coordinatori di sede né a me.

Altre notizie mi sono state comunicate attraverso il modulo online

<http://goo.gl/forms/ixLdJWj9yh>

e le trovate nell'allegato. Le integrazioni, rispetto alla precedente versione del 20 Dicembre scorso, sono tutte al fondo, in colore fucsia, e non sono state ancora elaborate con la usuale metodologia, per darvi intanto un riscontro veloce sulla situazione nazionale. Da 153 Delibere di Dipartimento, Senati accademici, Consigli di Amministrazione, lettere etc. siamo arrivati a 174.

A questo punto è certamente utile contarsi con precisione, ma non è così urgente da parlarne immediatamente.

Slittamenti della VQR

La proroga chiesta dalla CRUI per la chiusura della VQR al 30 aprile invece che al 29 febbraio non sembra aver avuto ancora risposta ufficiale dalla Ministra e dall'ANVUR e sembra che verrà negata, con conseguenze che commento più oltre. Se fosse davvero così a breve la Ministra e l'ANVUR saranno di fronte alla situazione numerica descritta al punto precedente e ne dovranno trarre le conseguenze.

Tavolo tecnico

Anche del tavolo tecnico annunciato dai Rettori non ci sono notizie, non si sa ufficialmente se c'è e chi ne faccia parte. Per sicurezza, come vi avevo già detto, ho chiesto ufficialmente alla Ministra di prevedere che al "tavolo" partecipi una delegazione del nostro "Movimento per lo sblocco degli scatti stipendiali" cui aderiscono ad oggi

23500 Docenti Universitari.

Giornata di dibattito "Primavera dell'Università"

È circolata notizia di una decisione della CRUI su una giornata di dibattito in tutte le Università italiane organizzata dalla CRUI per il 21 marzo, con largo aspetto mediatico a livello di stampa, di cui non si sa bene i criteri con cui verranno scelti gli argomenti da trattare, chi verrà invitato ad intervenire ufficialmente, chi deciderà chi interviene (probabilmente lo decideranno i Rettori), quali siano le priorità messe in discussione. Sembra che sarà la CRUI a tirare le fila delle varie assemblee nei vari Atenei. Un ruolo inusuale per la CRUI, che aveva già tutti i mezzi per pronunciarsi e le capacità mediatiche necessarie per farsi sentire già da lungo tempo.

Può essere per noi una buona occasione, purché non si riduca a un gran parlare senza un costrutto finale, per poter poi dire "Vedete, ci stiamo muovendo, ora, per cortesia....fate la VQR". Voi cercate nelle varie sedi, se davvero tale giornata ci sarà, di farvi ammettere fra gli organizzatori e far risultare prioritario il problema degli scatti stipendiali, altrimenti il rischio che tutto si riduca a un gran chiacchierio per mettere in ombra le nostre richieste è molto reale.

Azioni in atto da parte dei Rettori.

Come si era anticipato, alcuni Rettori, anche a chiusure locali già avvenute, stanno premendo sui loro docenti secondo lo schema "Vedete, ci stiamo muovendo, con l'organizzare noi la "Primavera dell'Università", ma per cortesia ora fate la VQR per il bene dell'Ateneo". Oppure: "Protestate pure, siamo con voi, ma autorizzate l'Ateneo a scegliere i prodotti della ricerca in vostra vece".

A costo di essere noiosi ripeteremo a questi Rettori che la nostra azione cesserà solo quando vedremo sulla Gazzetta Ufficiale provvedimenti concreti. Ma non limitiamoci a difenderci. Al limite, "attacchiamo", ma sempre in positivo e in un senso del tutto costruttivo.

Ricordiamo ai Rettori innanzitutto che continueremo la nostra azione anche per andare in loro aiuto, affinché, se saranno soli al tavolo tecnico con la Ministra, abbiano strumenti con i quali premere sul Governo per ottenere quanto chiediamo. Quindi continueremo le nostre azioni nell'interesse dei Rettori e nell'interesse dell'Istituzione.

Noi agiamo con spirito e volontà forti e nell'interesse dell'Istituzione anche attraverso la nostra protesta, che ho detto tante volte non ha solo risvolti economici. Come Docenti Universitari, abbiamo il dovere di incidere sulle politiche nazionali per l'Università. Come sempre vi ho scritto, per ora conquistiamo l'obiettivo dello sblocco di classi e scatti dal 1° gennaio 2015 e del riconoscimento giuridico del quadriennio 2011-2014. Dopo affronteremo altre questioni. Sia però sempre chiaro che la nostra controparte non sono i Rettori, ma il Governo! Dobbiamo riconquistare un vero ruolo interlocutorio a livello politico.

Facciamo notare ai Rettori come la nostra azione abbia risvegliato un dibattito ed una coscienza dell'Università che non si vedevano da anni. Facciamo notare loro come la politica non sempre senta, purtroppo, le buone ragioni, ma inseguia piuttosto le azioni che più incidono. Cerchiamo perciò di essere incisivi! Se questa azione si interrompe e non si riesce ad ottenere nulla, non ci resterebbe che lo sciopero dagli esami di profitto e di laurea, che vorremmo evitare. Ma dopo due anni di lotta senza arrecare danno a nessuno (neanche l'astensione dalla VQR, in quanto temporanea, reca danno, se non all'immagine del Governo) non ci resterà altro che lo sciopero: allora sì che ci saranno veri problemi, a quel punto inevitabili. Stiamo contenendo per ora l'azione entro limiti non estremi e stiamo di conseguenza operando a favore dell'Istituzione per evitarle danni. Ci aiutino, i Rettori, nella nostra azione invece di ostacolarci.

E, se proprio insistono nell'ostacolarci, faremo notare loro, molto educatamente, ma con fermezza e a testa alta, che si sono finalmente mossi solo grazie alla nostra azione sulla VQR.

Prelievo forzoso dei prodotti della ricerca da parte degli Atenei o dei Dipartimenti.

Le notizie che circolano sul diniego alla proroga al 30 aprile sono verosimili. Tutti i Rettori stanno chiudendo i termini locali per il deposito dei prodotti della ricerca da parte dei singoli, per poter procedere all'ottimizzazione dei risultati e all'inoltro entro il 29 febbraio. Si stanno moltiplicando le pressioni sui Docenti. Alcuni Rettori e Direttori di Dipartimento sembra stiano mettendo in atto il prelievo forzoso dei prodotti della ricerca, o comunque lo minacciano. Ricordo che ho fatto una lunga disamina sulla liceità legale di tale azione (non hanno neanche l'autorizzazione della Ministra e dell'ANVUR a farlo!), disamina che qui non ripeto, e che avevo detto che avremmo potuto procedere al riguardo anche per via giudiziaria, sia per questo aspetto sia per altre azioni "punitive" nei nostri riguardi. Ne parlerò di nuovo, se necessario, in una e-mail apposita.

Certo se questo è l'appoggio che Rettori e CRUI hanno promesso alla nostra azione, alle parole non seguono i fatti.

Lettera da inviare ai Rettori in relazione al prelievo forzoso.

Questo punto riguarda essenzialmente quelli di noi che non hanno sottoscritto lettere collettive con cui dichiaravano di astenersi dalla VQR e lo motivavano fortemente.

Occorre evitare che i Rettori effettuino il prelievo forzoso dei nostri prodotti di ricerca rifugiandosi dietro le scuse "Non sapevo della sua contrarietà, ho prelevato i suoi prodotti pensando che se ne fosse scordato o, peggio, per sua pigrizia".

Evitiamo di dar loro questa scusa. Inviate ai Rettori una lettera che comunichi loro la vostra posizione di astensione dalla VQR a sostegno dello sblocco degli scatti. Fatelo singolarmente, non credo ci sia più tempo per lettere collettive. In allegato trovate un modello, che ricalca un modello già inviato in precedenza per le lettere collettive,

ma ognuno potrà personalizzarlo. E' di rilievo la conclusione del modello, ove si dice , testualmente, "dichiara di essere Docente attivo in tutte le attività previste dal ruolo accademico e pertanto si riserva di adire tutte le azioni, anche legali, nei riguardi di chiunque dovesse classificarlo come "docente inattivo", così come si riserva di adire analoghe azioni nei riguardi di chiunque effettuasse per suo conto azioni lesive delle sue prerogative o azioni che le attuali procedure della VQR riservano alla sua persona, quale la scelta delle pubblicazioni da sottoporre alla VQR". Se avete dei dubbi sull'avere inviato precedentemente una lettera adeguata alla situazione, personale o collettiva, inviatene una nuova secondo il modello allegato.

Azioni da noi attese da parte dei Rettori e della CRUI

Se i Rettori effettueranno davvero i prelievi forzosi dei nostri prodotti della ricerca sarà chiara la loro intenzione di voler vanificare la nostra protesta. Lo giustificheranno probabilmente con la necessità di salvaguardare le loro Università che altrimenti sarebbero danneggiate nell'assegnazione della quota premiale del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO). Ma non verrà danneggiato nessuno se i Rettori, i Direttori di Dipartimento e la CRUI, invece di affannarsi a convincere i Docenti (con le buone o le cattive) prendessero il coraggio a quattro mani e, constatati i numeri di astensioni di cui sopra, la CRUI comunicasse alla Ministra che in tali condizioni la VQR non si può fare, non solo per i problemi tecnici già segnalati, ma anche per le penalizzazioni che le Università che hanno maggiori astensioni ne avrebbero. Dovrebbero dire alla Ministra che le Università Italiane non possono pensare che ciò avvenga e, per solidarietà con le Università che sarebbero penalizzate, fermano la macchina della VQR. E sarebbe bello che, superando eventuali egoismi di Atenei o Dipartimenti che potrebbero essere avvantaggiati dalle disparità, una tale proposta fosse caldecciata proprio dagli Atenei e dai Dipartimenti che ne sarebbero avvantaggiati. Una proposta da apprezzare veramente!.

Insomma nessuna Università dovrebbe mandare i dati al Ministero. La CRUI dovrebbe chiedere che prima si risolva il problema degli scatti e poi si riprenda la VQR.

Campagna mediatica

La campagna mediatica prosegue con successo, grazie a tutti noi. Mi sono stati segnalati moltissimi articoli su giornali locali e nazionali (recentemente articoli sul Corriere della Sera, sul Fatto Quotidiano e anche altri), online e cartacei e, dato che ho urgenza di spedire questa e-mail, non vado a ripescare i link o i file, ma probabilmente li avrete già letti. Mi preme invece evidenziare come il nostro problema stia diventando di dominio pubblico se anche giornali a tiratura nazionale, che fino ad ora ci avevano ignorati o addirittura osteggiati, ora danno spazio alle nostre istanze. Chiaramente il clima sta cambiando.

Anche io sto dando il mio contributo. Ho rilasciato la settimana scorsa una intervista radiofonica in diretta a Radio 24 (la radio del Sole 24 ore) di cui mi è più facile darvi il link:

<http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/versioneoscar/trasmissione-febbraio-2016-170001-gSLAtxdxWB>

oppure andate direttamente alla registrazione del programma (attendete qualche secondo, poi inizia la trasmissione):

http://audio.radio24.ilsole24ore.com/radio24_audio/2016/160209-versioneoscar.mp3

A parte le mie considerazioni, che non potevano non ricalcare quanto più volte scritto, vi prego di notare l'atteggiamento del giornalista, Oscar Giannino, che sia in apertura che in chiusura della trasmissione si è schierato a nostro favore. Ancora una volta è un segno che il clima sta cambiando.

Ricordate infine di inviare segnalazioni di articoli attraverso il modulo online:

<http://goo.gl/forms/X14K1Dn1xf>

Appoggio dei sindacati.

Un sindacato, il CNU, ha comunicato che in una sua riunione di sabato scorso, ha deciso di dare il suo appoggio alla nostra astensione dalla VQR, nelle forme e nei modi in cui l'abbiamo espressa, finalizzandola all'ottenimento del riconoscimento dell'anzianità pregressa del periodo 2011-2015. Ha anche comunicato che agirà, anche in via legale, a tutela di quelli di noi che saranno in qualche modo assoggettati ad azioni dissuasive in virtù della loro astensione dalla VQR. Una copertura sindacale in più nell'azione sulla VQR, che si aggiunge a quelle del CIPUR, del CNRU e del SAUR che vi avevo comunicato tempo fa e di cui non possiamo che essere grati.

Prego quelli di Voi che non sono interessati a ricevere notizie del tipo di questa e-mail, di rispondere a questa e-mail indicando nel subject "**Cancellami**" e saranno depennati dall'indirizzario.

Viceversa prego quelli di Voi che sono interessati a ricevere direttamente notizie del tipo di questa e-mail e le ricevono ora da colleghi, di mandare una e-mail a letterapresidenterepubblica@gmail.com, indicando nel subject "**Inseriscimi**" e saranno aggiunti all'indirizzario.

Un caro saluto,
Carlo Ferraro